



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETT. 7° - SERVIZI URBANISTICI U.O. PRG E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **216**

Del **28/07/2011**

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO ST5_P54 "COMPARTO DI TRASFORMAZIONE EX CAPANNONI AMAF" SITO IN FANO, LOCALITA' FORCOLO.DITTA: EDILART SRL - BLC DI BALDELLI LUCA

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18,35** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Aguzzi Stefano	Si	17) Mascarin Samuele	Si
2) Aiudi Francesco	No	18) Mattioli Giacomo	Si
3) Antonucci Domenico	Si	19) Minardi Renato Claudio	No
4) Bellucci Floriano	Si	20) Montalbini Andrea	Si
5) Benini Luciano	Si	21) Napolitano Antonio	Si
6) Cavalieri Francesco	Si	22) Nicusanti Mauro	Si
7) Cecchi Pierino	Si	23) Omiccioli Hadar	Si
8) Ciancamerla Oretta	Si	24) Palazzi Marcello	Si
9) Cicerchia Marco	Si	25) Pierelli Massimo	Si
10) Di Sante Enzo	Si	26) Polidoro Dante Domenico	Si
11) Federici Alessandro	Si	27) Sanchioni Daniele	No
12) Ferri Oscardo	No	28) Sartini Giuliano	Si
13) Fulvi Rosetta	Si	29) Stefanelli Luca	Si
14) Gresta Roberto	Si	30) Torriani Francesco	No
15) Ilari Gianluca	No	31) Valentini Federico	No
16) Marinelli Christian	Si	32) 	Si

Presenti: **24** Assenti: **7**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: **Ilari, Ferri, Valentini, Sanchioni, Aiudi**
Il Signor **CAVALIERI FRANCESCO, presidente del Consiglio Comunale** riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Montalbini Andrea, Palazzi Marcello, Omiccioli Hadar.**

Oggetto:

ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO ST5_P54 "COMPARTO DI TRASFORMAZIONE EX CAPANNONI AMAF" SITO IN FANO, LOCALITA' FORCOLO.DITTA: EDILART SRL - BLC DI BALDELLI LUCA

In precedenza è entrato il Consigliere Minardi. Sono usciti i Consiglieri Mascarin, Fulvi, Minardi, Sartini.

SONO PRESENTI N. 21 CONSIGLIERI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

VISTO che le ditte Edilart s.r.l. e B.L.C. di Baldelli Luca e C. s.n.c. in data 08/02/2011 Prot. n° 8170 hanno presentato domanda di Piano di Attuativo per il comparto identificato alla scheda ST5_P54 in località Forcolo, distinta al catasto al foglio 49 mappale 961-962-18/p;

PRESO ATTO che il P.R. G. vigente identifica l'area con la scheda ST5_P54:

ST	SUL	UT	ZONA	SUP zona omogenea	SUL zona omogenea
6.000	1.960	0,33	C2	3.920	1.960
			F1	448	
			P1	369	
			P2_pr	1.263	

"Il Comparto di cui alla presente scheda individua una zona già destinata a sede dei capannoni AMAF in Località Rosciano da riconvertire. Le previsioni avranno attuazione attraverso un Piano urbanistico attuativo, esteso all'intera area del Comparto unitario così come perimetrato nelle tavole di Piano e conforme a tutte le prescrizioni delle singole zone omogenee che lo compongono. Il comparto in oggetto dovrà contribuire in quota parte alla realizzazione della rotatoria che lo lambisce assieme ai comparti ST5_P15 e ST5_P64".

VISTA la documentazione a corredo della domanda di piano attuativo presentata in data 08 febbraio 2010, assunta al P.G. al n. 8170 e alle sue successive integrazioni del 31/05/2010 P.G. 37235, del 04/08/2010 P.G. 53488, del 29/10/2010 P.G. 73239, del 19/11/2010 P.G. 78303, del 02/05/2011 P.G. 28473 e del 04/07/2011 P.G. 44966 composta da:

- Tav. A1 Relazione tecnica;
 - Tav. A2 Documentazione fotografica;
 - Tav. A3 Stato attuale, planimetria e dati tecnici;
 - Tav. A4 Stato attuale;
 - Tav. A5 Planimetria di zonazione;
 - Tav. A6 Planimetrie e dati di progetto;
 - Tav. A7 Schemi tipologici – sezioni;
 - Tav. A8 Planivolumetria;
 - Schema di convenzione
 - Analisi di cui alla L.R. 14/2008 Norme per l'edilizia sostenibile. Art. 5 "Sostenibilità ambientale negli strumenti urbanistici";
 - Relazione previsionale del clima acustico, D.G.R. 896/2003 punto 5.4;
 - Relazione geologica e geotecnica;
 - Relazione botanico-vegetazionale sulle essenze da mettere a dimora nelle aree di urbanizzazione;
-
- Progetto Opere di Urbanizzazione:
 - Tav. B1 Relazione tecnica;

- Tav. B2 Strade e parcheggi;
- Tav. B3 Verde pubblico;
- Tav. B4 Segnaletica;
- Tav. B5 Acquedotto;
- Tav. B6/bis Fognature;
- Tav. B7 Pubblica illuminazione;
- Tav. B8 Linea elettrificazione;
- Tav. B9 Linea Telefonica;

- Computi metrici:
- Tav. C1 Computo metrico riassuntivo;
- Tav. C2 Strade e parcheggi;
- Tav. C3 Verde pubblico;
- Tav. C4 Segnaletica;
- Tav. C5 Acquedotto;
- Tav. C6/bis Fognature;
- Tav. C7 Pubblica illuminazione;
- Tav. C8 Linea elettrificazione;
- Tav. C9 Linea telefonica;
- Elenchi prezzi:
- Tav. D2 Strade e parcheggi;
- Tav. D3 Verde pubblico;
- Tav. D4 Segnaletica;
- Tav. D5 Acquedotto;
- Tav. D7 Pubblica illuminazione;
- Tav. D8 Linea elettrificazione;
- Tav. D9 Linea Telefonica.

VISTO che il piano presentato prevede la realizzazione in due sub-comparti divisi dal passaggio della strada di mezzo di Rosciano.

Considerato che all'interno dell'area, esiste un frustolo di terreno di proprietà comunale, destinato a pubblica via, "Strada di Mezzo Rosciano" di mq. 170,00, la ditta lottizzante ha escluso dal computo degli indici edificatori la suddetta superficie, mantenendo invariati gli standard pubblici.

L' intervento edificatorio in zona C2 prevede la realizzazione di 5 palazzine, di cui tre identificate con le lettere A,B,C nel sub. Comparto 1 e due D,E, nel sub comparto 2, per una S.U.L. complessiva di mq. 1.904,00. Gli alloggi proposti, che risultano pari a 24, si sviluppano in tre piani abitabili fuori terra con garages al piano interrato. Rimangono invariati gli standard pubblici così come di seguito riportato:

ST	SUL	UT	ZONA	SUP zona omogenea	SUL zona omogenea
5.830	1.904	0,33	C2	3.820,60	1.904
			F1	529,00	
			P1	382,40	
			P2_pr	1.268,00	

ATTESO che il piano di recupero proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 in quanto ricade nel caso descritto al paragrafo 1.3, punto 8 lettera m – "i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano variante ai relativi P.R.G. non sono sottoposti a V.A.S., purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa";

ATTESO che il piano in oggetto è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12/02/2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

CONSIDERATO che:

la scheda del PRG vigente contiene la seguente prescrizione "Il comparto in oggetto dovrà contribuire in quota parte alla realizzazione della rotatoria che lo lambisce assieme ai comparti ST5_P15 e ST5_P64";

la rotatoria in oggetto viene considerata opera di interesse generale ed in quanto tale può essere effettuato lo scomputo della sua realizzazione dall'importo degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione secondaria, secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 8 del "Regolamento per la disciplina del contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione) di cui al D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380 – Testo Unico dell'Edilizia" approvato con D.C.C. n. 307 del 30/11/2010;

il comparto in oggetto rappresenta una parte minoritaria, pari a 11,185% del carico urbanistico che deve contribuire alla realizzazione dell'opera, per cui la stessa verrà realizzata successivamente e la Ditta lottizzante si impegna a produrre adeguata fidejussione dell'importo relativo agli oneri di urbanizzazione secondaria in luogo del versamento degli stessi, con l'impegno ad integrare la somma dovuta qualora dall'esecuzione dell'opera l'importo di competenza risulti maggiore o a versare la differenza qualora l'importo di competenza risulti minore degli oneri dovuti;

VISTI i seguenti pareri espressi sul progetto:

- U.O. progettazione Traffico del 13/12/2010 p.g. 83412 favorevole alle seguenti condizioni:
" A condizione di integrare il progetto con la segnaletica verticale indicata nella tavola allegata alla presente. Rimane esplicitamente stabilito che la Ditta dovrà provvedere alla realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale a sue totali cure e spese; pertanto resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e manutenzione delle opere oggetto del presente parere. Il presente parere non costituisce autorizzazione ad eseguire i lavori e vale esclusivamente per l'uso indicato nella documentazione allegata alla richiesta di parere; ne è vietata la variazione sia tecnica che d'uso senza la preventiva autorizzazione del Comune di Fano (Art.22 comma 4 del N.C.d.S.). In riferimento ai parcheggi interni si esprime PARERE NON DOVUTO in quanto realizzati in area privata non aperta all'uso pubblico e quindi non soggetti alle norme del N.C.d.S. . Si precisa inoltre che i lavori di realizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale potranno essere iniziati solo successivamente all'emissione di apposita ordinanza che istituisca ufficialmente tale disciplina della circolazione e delle soste veicolari, previa richiesta scritta da parte della ditta esecutrice delle opere con allegate n. 5 tavole del progetto della segnaletica e contestuale trasmissione in formato digitale....."
- ASET del 20/12/2010 prot. 14714 relativo alla rete acquedotto favorevole;
- ASET del 20/12/2010 prot. 14714 relativo alla rete acque reflue favorevole alle seguenti condizioni:
" A) La vasca di prima pioggia a servizio del comparto dia dotata di By-pass esterno e valvola antiriflusso..... B) vengano convogliate in vasca solo ed esclusivamente le acque di prima pioggia equivalenti i primi 5 mm di pioggia; C) il rilancio delle acque di prima pioggia nella condotta fognaria per acque reflue avvenga 48 ore dopo la fine dell'evento meteorico. Si precisa infine che l'impianto in oggetto non verrà gestito da Aset S.p.a.; sarà comunque premura dello stesso controllare nel tempo il corretto funzionamento."
- U.O. Verde Pubblico del 17.07.2011 prot. 48505 favorevole condizionato;
- U.O. Nuove Opere del 22/01/2010 prot. 4133 favorevole alle seguenti condizioni:
"Strade e parcheggi:
 - *Per la pavimentazione dei parcheggi realizzati con masselli forati in calcestruzzo andrà utilizzata la voce del Prezzario Regionale contraddistinta dal Codice 20.01.023 (€/mq 23,14).*

- Andranno posizionati cordoli di contenimento e delimitazione tra detta pavimentazione e la sede stradale bitumata.
- Andranno posizionati cordoli ovunque non siano presenti manufatti (ad esempio muretti di recinzione) di contenimento o delimitazione delle sedi stradali pavimentate, dei parcheggi, delle aree verdi e dei marciapiedi.
- I cordoli dovranno essere tutti rigorosamente a sezione piena.
- Sopra lo strato di sottofondo in misto granulare dovrà essere posato un manto di geotessile a filo continuo avente funzione di contenimento della sabbia di allettamento della pavimentazione in masselli forati (- €/mq 10).
- Tutti gli scavi eseguiti su strade esistenti resisi necessari per l'estensione o per la realizzazione delle reti tecnologiche (Acquedotto, Telecom, ENEL, Pubblica Illuminazione, Fognatura acque meteoriche, Fognatura acque nere, ecc.) e dei relativi allacci andranno tombati interamente con misto cementato dosato a q.li 0,70 di cemento per metro cubo di impasto (Codice di riferimento del Prezzario Regionale 19.13.002).
- A ultimazione lavori sulle strade che fiancheggiano il comparto andrà eseguito, previa fresatura, tappeto d'usura dello spessore di cm 3 per l'intera sezione stradale e per tutto il loro sviluppo operando adeguati allargamenti in corrispondenza dell'incrocio; nell'esecuzione di tale lavorazione occorrerà porre la massima attenzione affinché vengano realizzate le opportune pendenze atte a convogliare le acque nelle caditoie presenti.
- Con riferimento alla collocazione di punti luce o colonnine di erogazione di servizi (ENEL, Telecom, ecc.) lungo i marciapiedi, si dovrà rispettare quanto prescritto al paragrafo 3.4.6 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 05/1112001 - "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" che prescrive per gli stessi una larghezza non inferiore a ml 1,50 al netto di qualsiasi manufatto (segnaletica verticale, colonnine utenze ecc.).
- Qualora tale prescrizione non possa essere rispettata si dovranno prevedere apposite rientranze o nicchie nelle recinzioni private.

Rete fognatura acque meteoriche:

- Le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati, recuperate per l'irrigazione ed eccedenti il volume delle vasche di accumulo, andranno immesse nella rete di smaltimento delle acque bianche e non convogliate, con rete separata, direttamente alla trincea drenante; ciò in quanto anche per tali acque è necessario il passaggio nella vasca di prima pioggia.
- Andranno pertanto verificati e in generale incrementati i diametri dei collettori nei vari tratti per tener conto dei maggiori apporti di acque meteoriche.
- Il diametro minimo dei collettori in PVC non potrà comunque essere inferiore a 200 mm; il diametro di mm 160 potrà essere utilizzato solamente per l'allaccio delle caditoie al collettore principale.
- Dovrà essere allegato il calcolo che determina i volumi delle vasche di prima pioggia per entrambi i sub-comparti.
- Anche i volumi delle trincee drenanti dovranno essere riverificati alla luce dei dati riferiti sui picchi di piovosità ufficialmente rilevati (91,2 mm/mq anziché 70 mm/mq).
- I pozzetti di ispezione dovranno avere dimensioni interne minime di metri 1,00x1,00; solo in testa alla rete potranno avere dimensioni minime di metri 0,80x0,80.
- Il collettore che riceve le acque di prima pioggia in uscita dalla vasca per portarle alla fognatura mista comunale andrà ubicato nella sede stradale e dovrà essere della serie SN8; in corrispondenza dell'immissione sul collettore misto esistente andrà realizzato un pozzetto di ispezione di dimensioni minime interne di ml 1,00x1,00.
- Le dimensioni relative agli spessori delle caditoie prefabbricate dovranno essere quelle riportate nella voce di computo metrico (18.003.004) e non quelle indicate nel particolare nella Tavola B6/bis.

- Si dovranno produrre elaborati relativi ai profili della fognatura, fino al recapito sui collettore esistente.
- La documentazione andrà integrata con una copia completa del Progetto strutturale delle vasche interrato (di prima pioggia) da depositare all'Ufficio Sismico del Servizio Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro-Urbino.

Illuminazione Pubblica:

- Tutti i pozzetti dovranno essere in cemento senza fondo e con chiusino in ghisa, compresi quelli ubicati nelle aree verdi.
- Dovrà essere effettuato apposito sopralluogo con ASET Servizio Pubblica Illuminazione per concordare le modalità della diramazione dall'impianto esistente nonché per verificare la capacità del relativo quadro elettrico ad accogliere i nuovi punti luce.
- La ditta dovrà realizzare tutto quanto risulta necessario a seguito del sopralluogo.
- Al termine dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione dovranno essere prodotti il calcolo illuminotecnico, il certificato di conformità dell'impianto e la certificazione della ditta produttrice dei corpi illuminanti attestante la loro conformità alla L.R. N° 10/2002.
- L'impianto verrà preso in consegna solo previa verifica della stesso da parte di ASET Servizio Pubblica Illuminazione in quanto gestore degli impianti.

Schema di convenzione:

- Art. 10 - 6° comma - Il primo periodo va sostituito con il seguente: "Prima dell'inizio dei lavori di lottizzazione l'Ufficio Tecnico potrà essere chiamato a verificare, con apposito sopralluogo, la determinazione e la fissazione sul terreno degli allineamenti e delle quote di livello che dovranno essere predisposti dal soggetto attuatore."
 - Inoltre dovrà essere previsto, a carico dei proprietari delle unità immobiliari realizzate, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle vasche di prima pioggia e dei relativi componenti che ne garantiscano il funzionamento oltreché delle trincee drenanti
 - Si dovrà prevedere l'interramento di eventuali linee aeree poste a confine o sovrastanti strade e parcheggi interessanti l'area in oggetto.
 - Tutti gli elaborati di progetto andranno corretti in sintonia con le prescrizioni sopradescritte."
- il parere favorevole n° 2851/10 del 03/06/2011 del Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale – V.I.A. V.A.S. – Aree protette P.O. compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio - della Provincia, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 con le seguenti prescrizioni:
in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
"Per la progettazione esecutiva dell'intervento strutturale andranno predisposti sia la relazione geologica che lo studio geotecnico che, rispettivamente, espongano e commentino i metodi ed i risultati delle indagini di caratterizzazione e modellazione geologica e geotecnica del sito, supportati da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, secondo quanto disposto dal D.M. 14/01/2008.
 - Le operazioni di scavo andranno eseguite in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo quanto prima all'esecuzione delle strutture.
 - Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali e sotterranee, per evitare l'allagamento degli scavi.
 - I materiali scavati non dovranno essere posizionati in prossimità dei fronti di sbanco, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi.

- *In fase esecutiva si ritiene comunque opportuno effettuare puntuali verifiche di sicurezza sui fronti di sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6 "Fronti di scavo" del D.M. 14/01/2008. Sulla base degli esiti di tali verifiche, peraltro necessarie per un corretto dimensionamento per le opere di presidio, andrà valutata la necessità di ricorrere all'esecuzione delle strutture di sostegno, ancor prima di procedere alle operazioni di scavo. Si dovranno comunque evitare fronti di scavo verticali, adottando altezze ed angoli di scarpa tali da garantirne la stabilità.*
- *Per evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra (piani interrati, opere di contenimento, ecc ..) queste andranno sempre munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nel recapito finale.*
- *La realizzazione dei riporti, compresi quelli delle strade e dei piazzali, dovranno essere eseguiti utilizzando materiali appartenenti alle classi A 1-A3 della classifica CNR-UNI 10006, da porre in opera per strati successivi (max 25 cm), opportunamente costipati, previa scorticatura dei terreni in posto.*
- *Tutte le condotte, sia affluenti che defluenti all'area, dovranno essere ispirate a principi di assoluta impermeabilità.*
- *Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie acque bianche e nere dovrà essere comunque garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo, tenendo conto della caratterizzazione geologica-geotecnica dei terreni interessati dal tracciato delle tubazioni.*
- *Andrà garantita la funzionalità idraulica, la stabilità delle pareti in corso d'opera e post-opera e la costante e periodica pulizia delle trincee drenanti in progetto.*
- *Gli interventi strutturali, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n.0380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dal D.M. 14 gennaio 2008.*

Le sopra esposte prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione dello strumento urbanistico attuativo.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere dovrà inoltrarsi apposita richiesta di riesame."

- *Il parere ASUR Prot. 2374 del 22/02/2010, parere igienico sanitario preventivo per lavori-edili, favorevole a condizione che "che si evitino intersezioni fra la rete idrica e quella fognaria; laddove ciò non sia tecnicamente possibile, QUELLA IDRICA SIA POSIZIONATA AD UNA QUOTA PIU' ALTA RISPETTO A QUAEELLA FOGNARIA ed entrambe le tubazioni siano opportunamente contro-intubate al fine di minimizzare i rischi di un possibile inquinamento dell'acqua potabile a seguito di rotture della rete fognaria. Altresì sarebbe opportuno che le reti delle acque chiare provenienti dai fabbricati e dai piazzali di parcheggio, siano raccolte prevedendo interventi di risparmio idrico attraverso il riciclo dell'acqua. In caso contrario, tutte le acque di scarico comprese quelle meteoriche, dovranno essere immesse nella fognatura comunale. Il sistema idro-potabile deve essere realizzato prevedendo il ricircolo dell'acqua, per evitare punti terminali di stagnazione. Il parere è condizionato dall'acquisizione preliminare dei pareri dei gestori del pubblico acquedotto, nonché della pubblica fognatura, in merito alla capacità di approvvigionamento idrico per i nuovi abitanti e dalla capacità del depuratore a recepire nuovi scarichi. Le linee elettriche, telefoniche e le tubazioni del gas, siano conformi per ciò che concerne materiali costruttivi e la loro disposizione (sia nel sottosuolo, sia al di sopra del piano di calpestio) alle normative di prevenzione e sicurezza attualmente vigenti, ivi comprese quelle relative alla emissione ed intensità di campi elettromagnetici".*

VISTO che la Commissione edilizia ha espresso nella seduta n. 9 del 26/05/2011 Verbale n.ro 16 parere favorevole condizionato all'ottenimento del parere di competenza del servizio 4.4 espresso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali sono stati modificati al fine di ottemperare alle prescrizioni dei pareri sopracitati;

VISTO che la Commissione Consiliare Urbanistica ha espresso, nella seduta del 26.7.2011 Verbale n.ro 67,

VISTA la L. 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i, Legge urbanistica;

VISTA la L.R. 5 agosto 1992, n. 34 e s.m.i, Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente approvato con delibera n° 34 del 19/02/2009;

VISTO il Regolamento edilizio comunale vigente;

CONSIDERATO che il Piano di Attuativo di iniziativa privata in esame è conforme alle normative statali, regionali e comunali sopra elencate;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

- Responsabile Servizio interessato Giangolini in data 18.7.2011 : favorevole;
 - a) Responsabile di Ragioneria Mantoni in data 19.7.2011: non dovuto;
- Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano, i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti

PRESENTI N. 21

VOTANTI N. 21

FAVOREVOLI N. 21

DELIBERA

1 di ADOTTARE ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34 del 8 agosto 1992 e s.m.i. il *PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO ST5_P54 "COMPARTO DI TRASFORMAZIONE EX CAPANNONI AMAF" SITO IN FANO, LOCALITA' FORCOLO.*

costituito dai seguenti elaborati:

- b) Tav. A1 Relazione tecnica;
- Tav. A2 Documentazione fotografica;
- Tav. A3 Stato attuale, planimetria e dati tecnici;
- Tav. A4 stato attuale;
- Tav. A5 planimetria di zonazione;
- Tav. A6 planimetrie e dati di progetto;
- Tav. A7 Schemi tipologici – sezioni;
- Tav. A8 Planivolumetria;
- Schema di convenzione
- Analisi di cui alla L.R. 14/2008 Norme per l'edilizia sostenibile. Art. 5 "Sostenibilità ambientale negli strumenti urbanistici";
- Relazione previsionale del clima acustico, D.G.R. 896/2003 punto 5.4;

- Relazione geologica e geotecnica;
- Relazione botanico-vegetazionale sulle essenze da mettere a dimora nelle aree di urbanizzazione;
- Progetto Opere di Urbanizzazione:
 - Tav. B1 Relazione tecnica;
 - Tav. B2 Strade e parcheggi;
 - Tav. B3 Verde pubblico;
 - Tav. B4 Segnaletica;
 - Tav. B5 Acquedotto;
 - Tav. B6/bis Fognature;
 - Tav. B7 Pubblica illuminazione;
 - Tav. B8 Linea elettrificazione;
 - Tav. B9 Linea Telefonica.
- Computi metrici:
 - Tav. C1 Computo metrico riassuntivo;
 - Tav. C2 Strade e parcheggi;
 - Tav. C3 Verde pubblico;
 - Tav. C4 Segnaletica;
 - Tav. C5 Acquedotto;
 - Tav. C6/bis Fognature;
 - Tav. C7 Pubblica illuminazione;
 - Tav. C8 Linea elettrificazione;
 - Tav. C9 Linea telefonica.
- Elenchi prezzi:
 - Tav. D2 Strade e parcheggi;
 - Tav. D3 Verde pubblico;
 - Tav. D4 Segnaletica;
 - Tav. D5 Acquedotto;
 - Tav. D7 Pubblica illuminazione;
 - Tav. D8 Linea elettrificazione;
 - Tav. D9 Linea Telefonica.

2. di **STABILIRE**, per le motivazioni riportate in premessa che per l'attuazione della rotatoria prevista dalla scheda tecnica del PRG, la Ditta lottizzante dovrà produrre adeguata fidejussione dell'importo relativo agli oneri di urbanizzazione secondaria presunti in luogo del versamento degli stessi, con l'impegno ad integrare la somma dovuta qualora dall'esecuzione dell'opera l'importo di competenza risulti maggiore o a versare la differenza qualora l'importo di competenza risulti minore degli oneri dovuti;

3. di **DARE ATTO** che il Piano attuativo non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 in quanto ricade nel caso descritto al paragrafo 1.3, punto 8 lettera m – “ i piani attuativi di cui al titolo IV della l.r. 34/1992 che non comportano variante ai relativi P.R.G. non sono sottoposti a V.A.S., purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa”;

4. di **DARE ATTO** che la variante in oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12/02/2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001;

5. di **DARE ATTO** che il responsabile del procedimento è l'arch. Adriano Giangolini, Dirigente del Settore Servizi Urbanistici;

6. di **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Servizi Urbanistici per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n.ro 34/1992.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano, i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti

PRESENTI N. 21
VOTANTI N. 21
FAVOREVOLI N. 21

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma4 del D.L. n. 267 del 18.8.2000

Copia del presente atto viene inviata per le procedure attuative all'Uff. Urbanistica

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

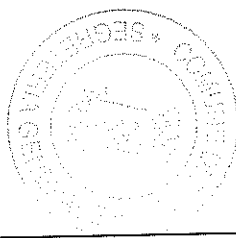
Il Presidente
F.to Cavalieri Francesco

Il Segretario Generale
F.to Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. 216 del 28/07/2011 sarà pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 02/08/2011



L'incaricato dell'ufficio segreteria
ROMAGNA CARLA
